

sulle arre in dissesto idrogeologico. Sono iniziati poi i lavori della ricostruzione pesante. Risultano essere stati aperti circa 1.300 cantieri (di cui 42 conclusi). Sta inoltre avanzando la fase di redazione dei progetti esecutivi dei 181 Programmi Integrati di Recupero approvati.

E', infine, in corso di realizzazione un programma straordinario di edilizia residenziale pubblica per 941 alloggi (di cui 95 ultimati)

Nel complesso sono stati avviati circa 6.500 cantieri.

Il processo di ricostruzione, quindi, il cui stato di avanzamento è illustrato nelle pagine successive, è in piena attività in tutte le sue componenti ed è destinato nei prossimi mesi a produrre un ulteriore sensibile incremento del numero dei cantieri, quando andrà progressivamente a pieno regime anche la ricostruzione più impegnativa, quella sugli edifici distrutti o gravemente danneggiati, dentro i centri storici interessati dai P.I.R..

#### IL RIENTRO DELLA POPOLAZIONE EVACUATA

Il rientro, in tempi brevi, della popolazione nelle abitazioni è stato ed è l'obiettivo principale da perseguire.

Alla data del 30 giugno, nonostante 2.953 famiglie, dopo la conclusione dei lavori, siano ritornate nelle proprie abitazioni (441 hanno rilasciato il container e 1.372 l'autonoma sistemazione), ne risultano ancora sistemate provvisoriamente 3.117 in container (7.902 persone) e 4.355 in sistemazione autonoma (10.662 persone).

Si prevede tuttavia che tale disagio abitativo potrà diminuire sensibilmente entro l'anno sia per la conclusione dei lavori della ricostruzione leggera e sia per la realizzazione del Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica e del progetto Fuori dai container entro il 2000.

Il Programma straordinario di e.r.p. prevede diverse tipologie di intervento quali la costruzione di nuovi alloggi, l'acquisto e contestuale recupero di altri, nonché il recupero del patrimonio abitativo pubblico.

Gli interventi finanziati, gli alloggi previsti e lo stato d'avanzamento dei lavori è illustrato in tabella:

| COMUNE        | Alloggi  |          |                                  |                                       |                                    |                                   |
|---------------|----------|----------|----------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|
|               | Previsti | Iniziati | Ultimati entro<br>30 giugno 2000 | Da ultimare<br>entro dicembre<br>2000 | Da ultimare<br>entro marzo<br>2001 | Da ultimare<br>dopo marzo<br>2001 |
| ASSISI        | 62       | 40       | 26                               | 14                                    | 22                                 | 0                                 |
| CANNARA       | 10       | 10       | 0                                | 10                                    | 0                                  | 0                                 |
| FOLIGNO       | 463      | 412      | 50                               | 289                                   | 57                                 | 72                                |
| GUALDO TADINO | 142      | 136      | 2                                | 114                                   | 0                                  | 26                                |
| MASSA MARTANA | 31       | 31       | 2                                | 18                                    | 4                                  | 7                                 |
| NOCERA UMBRA  | 172      | 160      | 15                               | 113                                   | 44                                 | 0                                 |
| SELLANO       | 3        | 3        | 0                                | 3                                     | 0                                  | 0                                 |
| VALTOPINA     | 53       | 35       | 0                                | 35                                    | 0                                  | 18                                |
| TOTALE        | 941      | 827      | 95                               | 596                                   | 127                                | 123                               |

**Il progetto Fuori dai container entro il 2000** è stato elaborato per consentire il rilascio, **entro la fine del 2000**, dei moduli abitativi mobili e la sistemazione dei nuclei familiari interessati al processo di ricostruzione pesante attivato attraverso i Programmi integrati di recupero che richiederà, per la complessità degli interventi tempi di realizzazione abbastanza lunghi. Tenuto conto del fabbisogno accertato e della disponibilità di alloggi in corso di realizzazione con il Piano di E.R.P. e di altri da acquistare o locare, il Progetto prevede la realizzazione di **n. 658 alloggi prefabbricati in legno, alternativi ai containers** nei seguenti Comuni:

|                     |            |
|---------------------|------------|
| <b>Foligno</b>      | <b>244</b> |
| <b>Nocera Umbra</b> | <b>305</b> |
| <b>Sellano</b>      | <b>109</b> |

#### **GLI INTERVENTI FINANZIATI**

##### **Le risorse assegnate**

Complessivamente, i finanziamenti destinati alla ricostruzione ammontano a **L. 6.425,2 Mld** e comprendono quelli assegnati al Commissario delegato, quelli assegnati alla Regione, quelli dell'Unione Europea ed altri destinati a specifici interventi.

Le **risorse commissariali** ammontano a **L. 254,5 Mld** (L. 14,8 Mld provenienti da donazioni), mentre le **risorse** derivanti dai mutui contratti dalla Regione ai sensi della legge n. 61/98 e della legge n. 448/98 ammontano a **L. 4.726 Mld**.

A tali importi si aggiungono le risorse destinate ad uno **specifico programma straordinario di edilizia residenziale pubblica** per **L. 265.5 Mld**, quelle per **L. 178 Mld** derivanti dalla contrazione del mutuo da destinare agli interventi sui beni culturali nonché le **risorse comunitarie** (riprogrammazione DOCUP 1994-1999 Ob. 5b) per un importo di **L. 1.016 Mld** (L. 622 Mld per la Misura 3.5, L. 323 Mld per la Misura 4.3 e L. 50 Mld per la Misura 5.7).

Per quanto riguarda queste ultime, alla data del 31.12.1999, termine ultimo fissato dall'Unione Europea per l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei confronti dei beneficiari finali, sono state totalmente impegnate.

I finanziamenti disponibili sono stati destinati alle diverse tipologie di intervento nel rispetto delle linee strategiche e delle priorità stabilite dalla legge 61/98 quali il rapido rientro delle popolazioni nelle abitazioni principali, la ripresa delle attività produttive, il recupero della funzionalità delle strutture pubbliche e del patrimonio culturale, la permanenza degli insediamenti abitativi e produttivi nelle zone collinari e montane nonché la riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente naturale.

Nel programmare tali finanziamenti si è tenuto conto della loro entità, della loro diversa provenienza e peculiarità (statali e comunitarie) nonché della natura e complessità dei diversi settori di intervento.

L'articolazione dei finanziamenti per settore di intervento e per fonte di finanziamento è illustrato in tabella:

| Settore                         | Risorse finanziarie<br>(milioni) |              |               |                |
|---------------------------------|----------------------------------|--------------|---------------|----------------|
|                                 | Statali                          | Comunitarie  | Commissariali | Totale         |
| Edifici isolati                 | 1.446                            | 294,7        | 16            | 1.756,7        |
| Programmi integrati di recupero | 2.273                            | 142,3        | 0             | 2.415,3        |
| Opere pubbliche                 | 103                              | 416,7        | 59,4          | 576,1          |
| Dissesti idrogeologici          | 82                               | 66           | 29,7          | 177,7          |
| Beni culturali                  | 130                              | 85,9         | 178           | 393,9          |
| Attività produttive             | 31                               | 0,8          | 60,2          | 92             |
| Altri interventi (*)            | 664                              | 9,6          | 75,2          | 748,8          |
| <b>TOTALE</b>                   | <b>4.726</b>                     | <b>1.016</b> | <b>418,5</b>  | <b>6.160,5</b> |
| Edilizia residenziale pubblica  |                                  |              |               | 265,5          |

(\*) Nel settore "Altri interventi" sono compresi quelli destinati a specifiche tipologie di sostegno che non si configurano come interventi fisici di ricostruzione o riparazione ma che sono comunque previsti da leggi ed ordinanze ministeriali (agevolazioni fiscali, misure a favore dei comuni, supporto tecnico ed amministrativo per l'attività di ricostruzione, aiuti per l'emergenza abitativa e per la ripresa delle attività produttive, ecc.).

#### La spesa sostenuta

L'andamento degli impegni e della spesa riflette i tempi della messa a disposizione delle risorse (legge 61/98 e legge 448/98), dell'approvazione dei Programmi finanziari (1998 e 1999-2001) e, soprattutto, le diverse modalità e tempi fissati per il processo tecnico-amministrativo e finanziario delle singole tipologie di intervento.

Anche se in fasi successive, comunque, tutte le risorse disponibili sono state impegnate, ivi comprese quelle comunitarie per le quali i relativi impegni nei confronti dei beneficiari finali dovevano essere presi entro il 31/12/99.

Per quanto riguarda la spesa la situazione generale delle erogazioni effettuate al 30/06/2000 è illustrata in tabella.

#### SITUAZIONE DELLA SPESA

| SETTORI DI INTERVENTO           | RISORSE<br>STATALI | RISORSE<br>COMUNITARIE | RISORSE<br>COMMISSARIALI | TOTALE          |
|---------------------------------|--------------------|------------------------|--------------------------|-----------------|
| Edifici Isolati                 | 423,37             | 139,12                 | 16,00                    | 579,99          |
| Programmi Integrati di Recupero | 109,71             | 37,30                  |                          | 147,01          |
| Opere Pubbliche                 | 5,16               | 34,30                  | 28,28                    | 67,74           |
| Dissesti                        | 5,63               | 43,22                  | 25,59                    | 74,44           |
| Beni culturali                  | 30,05              | 34,10                  |                          | 64,15           |
| Attività produttive             | 20,67              | 0,003                  | 46,66                    | 67,33           |
| Altri interventi                | 134,63             | 2,95                   | 75,25                    | 212,87          |
| <b>TOTALE</b>                   | <b>729,77</b>      | <b>290,993</b>         | <b>194,77</b>            | <b>1.215,53</b> |

Nel quadro non sono incluse le risorse del Piano straordinario di E.R.P. (265,5 Mld) e del mutuo per i beni culturali (178 Mld) in quanto non comprese nell'accordo di programma.

Complessivamente, le erogazioni sono il 18,9% delle risorse disponibili. Questo valore, attualmente, non è elevato, ma è destinato ad incrementarsi in maniera rapida nei prossimi mesi, con l'avvio massiccio dei cantieri della ricostruzione pesante.

Le erogazioni a livello di singola fonte di finanziamento, invece, risultano pari a circa il 15% per le risorse del funzionario delegato, 27% per le risorse comunitarie e 77% per quelle del commissario delegato.

#### **Fondi statali (Funzionario delegato)**

In tale contabilità speciale, influiscono in maniera particolare le risorse dei settori di intervento degli Edifici isolati e dei Programmi integrati di recupero che rappresentano circa il 78,7% del totale delle risorse assegnate. Di conseguenza, anche il livello delle erogazioni complessive è principalmente determinato dalle erogazioni fatte per tali settori di intervento.

Tali erogazioni, al momento, sono poco rilevanti in quanto la ricostruzione pesante fuori P.I.R. sta entrando solo ora a pieno regime, mentre per quanto riguarda la ricostruzione dentro i P.I.R. questa sta appena iniziando.

Inoltre, tra le diverse fonti di finanziamento che contribuiscono al processo di ricostruzione, è stata data la preferenza di utilizzazione alle risorse comunitarie, in quanto, assoggettate a specifici vincoli (di impegno e di spesa e di rendicontazione) fissati dall'Unione Europea.

#### **Fondi comunitari (DOCUP 1994-1999 Ob. 5b)**

Visto il vincolo temporale a cui tale tipologia di risorse è legata (assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei confronti dei beneficiari finali entro il 31.12.1999 ed erogazione dei contributi entro il 31.12.2001), la Regione ha ritenuto opportuno dare la precedenza all'utilizzo di dette risorse nel processo di ricostruzione. Inoltre, essendo alcuni interventi di emergenza eligibili ai fondi strutturali del DOCUP, si è proceduto a recuperare le somme sostenute, per tali interventi, dal Commissario delegato per la Protezione Civile attraverso la loro imputazione e contabilizzazione sul DOCUP stesso. Le somme così liberate possono essere riversate nella contabilità speciale del Commissario delegato e/o nella contabilità speciale del Funzionario delegato (ex art. 15, legge 61/98) nel rispetto di quanto è stabilito nell'Integrazione dell'Accordo di Programma Quadro attuativo dell'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Giunta della Regione Umbria.

Sono stati così individuati gli interventi di emergenza già finanziati dal Commissario delegato ed eligibili al DOCUP, nel modo seguente:

##### **• Misura 4.3:**

- lire 29.585.610.381 settore di intervento Dissesti idrogeologici;
  - lire 45.355.871.206 settore di intervento Opere pubbliche;
  - lire 1.734.008.640 settore di intervento Progetti strumentali alla ricostruzione;
- per un totale ammissibile al DOCUP pari a lire 76.675.490.227;

##### **• Misura 3.5:**

- lire 47.420.585.384 settore di intervento Edifici privati (Ordinanza commissariale 61/97);
- lire 9.856.158.460 settore di intervento Edifici privati (Ordinanza commissariale 41/97);

□ lire 11.354.084.500 settore di intervento Edifici privati (Legge n. 185/92);  
per un totale ammissibile al DOCUP pari a lire 68.630.828.344.

#### **Fondi del Commissario delegato.**

Per quanto riguarda le risorse del Commissario delegato, per la quasi totalità degli interventi la percentuale di erogazione è pari al 100%, contrariamente a quella delle Opere pubbliche pari al 40% dovuto al finanziamento in fasi successive dei singoli interventi alcuni dei quali, quindi, sono nella fase di ultimazione, mentre diversi altri sono in una fase intermedia. Inoltre, per tali opere è in fase di destinazione un ulteriore finanziamento per circa 10 Mld per il completamento della maggior parte degli interventi. Tali ulteriori risorse provengono dagli interventi di emergenza eligibili al DOCUP come sopra detto.

#### **LO STATO DI ATTUAZIONE**

I piani e gli interventi programmati e finanziati riguardano l'**edilizia privata** (residenziale, destinata ad attività produttive, di culto, etc.) **quella pubblica** (municipi, scuole, ospedali, beni culturali, case di riposo, etc.) le **opere pubbliche** (infrastrutture, acquedotti, dissesti,) nonché **aiuti** per la ripresa economica del territorio interessato dal sisma.

Per ciascun settore di intervento è di seguito illustrato il relativo stato di attuazione.

#### **Edifici Isolati**

Gli interventi sugli edifici isolati, cioè al di fuori dei Programmi integrati di recupero, riguardano la riparazione degli edifici con **livello di danneggiamento contenuto** (ricostruzione leggera) ed edifici con **danneggiamento significativo, distrutti o gravemente danneggiati** (ricostruzione pesante).

Complessivamente gli edifici isolati da riparare sono 22.697 nei quali sono ricomprese 40.889 unità immobiliari.

In tempi successivi sono state finanziate le seguenti priorità:

- interventi di riparazione o ricostruzione di edifici pericolanti al fine di conseguire la piena utilizzazione delle strade statali, provinciali e comunali.
- edifici danneggiati da precedenti eventi sismici e per i quali siano state rilasciate concessioni contributive.
- edifici con prevalenza di unità immobiliari adibite ad abitazione principale distrutte, demolite o dichiarate totalmente inagibili.
- edifici con unità immobiliari adibite ad abitazione principale dichiarate totalmente inagibili.
- edifici con prevalenza di unità immobiliari destinate ad attività turistiche-ricettive, attività produttive agricole e attività produttive extra agricole distrutte, demolite o totalmente inagibili.
- edifici con unità immobiliari parzialmente inagibili destinate ad abitazione principale
- edifici compresi nel territorio dell'area operativa Ob. 5b con prevalenza di unità immobiliari destinate ad attività turistiche-ricettive parzialmente inagibili.

Per quanto riguarda l'avanzamento dei lavori, quelli relativi alla ricostruzione leggera sono in via di ultimazione: ben il 96,1% degli interventi finanziati sono iniziati e di questi il 48% si sono conclusi; mentre, per quanto riguarda la ricostruzione pesante fuori P.I.R., già il 45,4% degli interventi finanziati sono iniziati e di questi il 3,2% si sono conclusi.

Il dettaglio dell'avanzamento dei lavori è illustrato in tabella:

**Edifici isolati - Finanziati, iniziati e ultimati**

Situazione al 30.06.2000

| Tipologia di intervento | Edifici da riparare | Edifici finanziati | In corso di esecuzione | Conclusi     |
|-------------------------|---------------------|--------------------|------------------------|--------------|
| Ricostruzione leggera   | 4.419               | 4.419              | 4.247                  | 2042         |
| Ricostruzione pesante   | 18.275              | 2.777              | 1.261                  | 22           |
| <b>Totale</b>           | <b>-22.697</b>      | <b>7.196</b>       | <b>5.508</b>           | <b>2.063</b> |

Per quanto riguarda la quantificazione del "costo della ricostruzione", gli interventi di ricostruzione pesante fuori P.I.R. hanno comportato, fino ad oggi, un costo complessivo (IVA inclusa) di circa 750 Mld pari al 14,5% del costo stimato come da Accordo di Programma Quadro sulla Ricostruzione allegato all'Intesa Istituzionale (lire 5.163 Mld).

La percentuale sopra individuata sembra riflettere un andamento non troppo veloce del processo di ricostruzione in tale settore. In realtà, il dato va osservato alla luce delle diverse difficoltà incontrate, sia di tipo tecnico - amministrativo sul fronte regionale, sia di tipo realizzativo ricadente nella sfera privata come già illustrato nell'introduzione.

A tale proposito gli Uffici regionali competenti in materia, stanno studiando una procedura (di termini perentori e poteri sostitutivi del Comune e della Regione) atta a garantire una maggiore rapidità nell'esecuzione dei lavori.

**Programmi Integrati Di Recupero**

I programmi integrati di recupero disciplinano gli interventi nei centri storici, nei centri e nuclei urbani gravemente danneggiati mediante una ricostruzione integrata che oltre al recupero di comparti edilizi e delle opere di urbanizzazione secondaria, il ripristino e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria.

Nel Programma sono individuate, secondo specifiche priorità, le Unità Minime di Intervento che comprendono gli edifici privati e quelli pubblici da riparare (municipi, scuole, etc.), i beni culturali (chiese, biblioteche, musei), le strutture destinate ad attività produttive (commerciali, artigianali, terziarie) nonché le infrastrutture a rete (fognature, acquedotti, metano, telefono, elettricità). Gli interventi, per ciascuna U.M.I., sono progettati

unitariamente e realizzati dai **consorzi obbligatori** nei quali si costituiscono i proprietari degli immobili.

Sono stati predisposti **184 Programmi integrati di recupero** (di cui **181 approvati**) ove sono ricomprese 5.425 UMI il cui dettaglio è illustrato in tabella.

**Programmi Integrati di Recupero-Fabbisogno finanziario - U.M.I.**

| Comune                | Programmi  | Fabbisogno finanziario (milioni) | U.M.I.       |
|-----------------------|------------|----------------------------------|--------------|
| Assisi                | 5          | 263.758                          | 176          |
| Campello sul Clitunno | 3          | 23.104                           | 40           |
| Castel Ritaldi        | 1          | 4.847                            | 12           |
| Cerreto di Spoleto    | 2          | 48.748                           | 60           |
| Foligno               | 63         | 1.746.622                        | 2.391        |
| Fossato di Vico       | 1          | 6.018                            | 14           |
| Gualdo Tadino         | 21         | 369.274                          | 383          |
| Gubbio                | 1          | 16.190                           | 3            |
| Nocera Umbra          | 41         | 662.128                          | 930          |
| Norcia                | 2          | 14.880                           | 37           |
| Preci                 | 3          | 53.490                           | 72           |
| S. Anatolia di Narco  | 1          | 2.849                            | 13           |
| Scheggia e Pascelupo  | 2          | 8.275                            | 3            |
| Scheggino             | 1          | 2.965                            | 3            |
| Sellano               | 11         | 207.095                          | 302          |
| Spello                | 2          | 150.472                          | 267          |
| Spoleto               | 6          | 110.547                          | 32           |
| Vallo di Mera         | 2          | 15.437                           | 13           |
| Valtopina             | 11         | 75.998                           | 137          |
| <b>Totale</b>         | <b>184</b> | <b>3.782.696</b>                 | <b>5.425</b> |

E' stato autorizzato il finanziamento di circa 1.134 U.M.I. relative alle seguenti fasce di priorità.

- n. 1.592 UMI di Fascia 1: abitazioni principali di nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi temporanei nonché di quelli alloggiati in autonome sistemazioni, con priorità alle UMI con il maggior numero di nuclei sgomberati, compresi gli interventi sulle infrastrutture strettamente funzionali al rientro nelle abitazioni dei nuclei familiari;
- n. 254 UMI di Fascia 2: attività produttive sgomberate, con preferenza alle UMI con il maggior numero di attività sgomberate compresi gli interventi sulle infrastrutture strettamente funzionali al ripristino delle attività;
- n. 288 UMI di Fascia 3: interventi tesi a ripristinare la funzionalità delle strutture pubbliche e del patrimonio culturale, compresi gli edifici di culto ed ecclesiastici, inagibili a seguito di formale ordinanza e che siano destinati a servizi pubblici essenziali;

Per quanto riguarda la fase realizzativa alcuni consorzi hanno iniziato i lavori, mentre, per la maggior parte, è in corso la progettazione esecutiva.

Lo stato di attuazione è illustrato in tabella:

**Stato di attuazione degli interventi edilizi nei Programmi Integrati di Recupero**

| Programmi integrati di recupero | Interventi da realizzare | Consorzi attivati | Progetti presentati | In corso di esecuzione | Conclusi |
|---------------------------------|--------------------------|-------------------|---------------------|------------------------|----------|
|                                 | 690                      | 903               | 618                 | 39                     | 1        |

Quindi, a fronte di **184 P.I.R. presentati**, ne sono stati **approvati 181**, nei quali sono ricompresi **690 interventi unitari** da realizzare (composti da più edifici), costituiti in genere da aggregazioni di unità minime di intervento. Di conseguenza si sono costituiti **903 consorzi<sup>1</sup>** per i quali è in fase molto avanzata la presentazione dei **progetti (618 pari all'89% degli interventi da realizzare)** in base ai quali è riconosciuta, poi, la concessione definitiva (**113 pari al 18,3% dei progetti presentati**) per un importo complessivo pari a circa lire **86,53 Mld.** Sono, invece, iniziati appena il **5%** dei lavori da eseguire e di questi uno è, comunque, terminato.

Il settore di intervento **Programmi Integrati di Recupero** presenta quindi dei ritardi nell'avvio dei lavori.

Diverse sono le cause che hanno determinato tali ritardi. In primo luogo la **complessità progettuale** poiché si tratta di grandi interventi su centri storici fortemente danneggiati e in cui è prioritario il recupero delle caratteristiche storiche degli edifici. In secondo luogo la **costituzione dei consorzi** è avvenuta in tempi lunghi in quanto doveva essere preceduta dall'approvazione dei Programmi Integrati di Recupero redatti dai Comuni, a volte anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti. Inoltre la stessa organizzazione dei consorzi tra numerosi proprietari, anche non residenti, le scelte degli amministratori, la richiesta di tempi più lunghi del previsto malgrado i supporti che la Regione ha fornito durante tutte le fasi costitutive (statuti tipo, contratti tipo, sportello dei consorzi) hanno contribuito ad incrementare i ritardi. In alcuni casi, poi, si è reso necessario attendere il parere da parte delle Sovrintendenze. Infine una delle cause principali che ha contribuito ad allungare i tempi di avvio della ricostruzione integrata è da imputare alla concentrazione di incarichi sia ai progetti che ai tecnici (così come detto nell'introduzione). Altro elemento che ha prodotto un rallentamento della fase di progettazione è stato il temporistico richiesto per l'adeguamento dei costi parametrici per il calcolo dei contributi.

Oltre alle U.M.I. è stato autorizzato anche il finanziamento di **infrastrutture a rete** quali fognature, reti elettriche, idriche, telefoniche, metano, ecc. tali da assicurare i servizi necessari al rientro nelle abitazioni il cui stato di avanzamento è illustrato in tabella.

<sup>1</sup> La costituzione del consorzio può avvenire anche con aggregazione di più U.M.I. quindi non è possibile stabilire una correlazione diretta tra numero U.M.I. e numero consorzi e tra numero interventi e numero consorzi.

**Infrastrutture a rete nei P.I.R.**

| Infrastrutture a rete | Progetti   |           | Stato dei lavori       |          |
|-----------------------|------------|-----------|------------------------|----------|
|                       | Presentati | Approvati | In corso di esecuzione | Conclusi |
|                       | 165        | 152       | 147                    | 0        |

Fino ad oggi, su 165 progetti presentati alla Regione, il 90,4% sono stati approvati e di questi il 96,7% sono in corso di esecuzione. Per tutti è stato liquidato il primo 10% del contributo assegnato per un totale di lire 20,5 Mld.. Per 5 interventi è stato liquidato anche l'ulteriore 30% del contributo per un totale di lire 7,9 Mld.. Nessun intervento si è ancora concluso.

**Provvedimenti recenti**

Al fine di favorire l'accelerazione del processo di ricostruzione pesante, sono stati emanati, di recente, specifici provvedimenti.

**Proroga dei termini**

Per quanto riguarda la **ricostruzione pesante** con D.G.R. n. 244 del 01.03.2000, è stato prorogato al 30.04.2000 il termine ultimo per il rilascio delle concessioni contributive, da parte dei Comuni, relative ai procedimenti attivati e non conclusi entro i termini di scadenza previsti dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 1592 del 03.11.1999 e n. 1887 del 13.12.1999.

Per quanto riguarda la **ricostruzione integrata**, invece, con D.G.R. n. 438 del 04.04.2000 è stato prorogato al 30.06.2000 il termine ultimo per il rilascio delle concessioni contributive pendenti.

**Ulteriori interventi autorizzati**

Con D.G.R. n. 438 del 04.04.2000, inoltre, è stata finanziata totalmente la priorità d) (edifici nei quali siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazioni principali dichiarate parzialmente inagibili con ordinanza sindacale) degli edifici isolati, nonché tutte le U.M.I. collocate nella fascia 2 (U.M.I. comprendenti attività produttive sgomberate, dando di norma la preferenza alle U.M.I. con il maggior numero di attività sgomberate compresi gli interventi sulle infrastrutture strettamente funzionali al ripristino delle attività) per quanto riguarda i P.I.R..

Gli Uffici regionali competenti, in caso di inadempienza amministrativa da parte dei beneficiari, stanno predisponendo le norme e le modalità operative per l'esercizio dei poteri sostitutivi sia del Comune e che della Regione.

**Opere Pubbliche**

Gli interventi del settore opere pubbliche riguardano la ricostruzione o recupero con miglioramento sismico di edifici pubblici o di uso pubblico quali municipi, scuole, ospedali, musei, biblioteche, archivi distrutti o danneggiati, ecc., le opere di urbanizzazione secondaria o quelle di urbanizzazione primaria connesse agli interventi, l'urbanizzazione delle aree destinate ad ospitare i villaggi temporanee, l'erogazione ai comuni della spesa sostenuta per far eseguire le demolizioni necessarie per gli interventi di ricostruzione, gli interventi di messa in sicurezza e le demolizioni.

Sulla base delle richieste pervenute, è stato approvato il **Programma triennale delle infrastrutture** e, in relazione alle risorse disponibili per il quadriennio 1998-2001, sono stati finanziati il **Piano delle infrastrutture 1998**, il **Piano delle infrastrutture rurali ed il Piano delle infrastrutture 1999-2001**.

Il Piano annuale delle infrastrutture 1998 ha finanziato 11 interventi relativi all'edilizia sanitaria e scolastica per L. 15 Mld, 92 interventi sulle infrastrutture per L. 35 Mld e sono state destinate L. 25 Mld per l'urbanizzazione dei villaggi temporanei.

**Piano delle infrastrutture 1998**

| Opere Pubbliche | Progetti finanziati |                       | Stato dei lavori          |          |
|-----------------|---------------------|-----------------------|---------------------------|----------|
|                 | Numero              | Importo<br>(miliardi) | In corso di<br>esecuzione | Conclusi |
| Piano 1998      | 103                 | 50                    | 103                       | 13       |

Tutti gli interventi relativi ad infrastrutture sono, ad oggi, iniziati e di questi se sono conclusi l'8%. Tutti gli altri sono comunque, in via di conclusione. Nella loro realizzazione non si sono registrati particolari ritardi o difficoltà. Fino a questo momento sono state erogate circa lire 19,8 Mld.

Il Piano 1998 delle infrastrutture rurali ha finanziato 682 interventi per complessive L. 122,236 Mld.

In particolare, 384 interventi riguardano la viabilità rurale (opere di consolidamento, di bonifica, ripristino di sottofondi ecc.), 232 interventi sono relativi agli acquedotti rurali (ripristino e ricostruzione di serbatoi, rifacimento opere di presa e captazione, ecc.) e 66 interventi riguardano le fognature (sistemazione, adeguamento e ripristino di collettori fognari, fosse settiche e manufatti di linea).

**Piano delle infrastrutture rurali 1998**

| Infrastrutture rurali | Progetti finanziati |                       | Stato dei lavori          |          |
|-----------------------|---------------------|-----------------------|---------------------------|----------|
|                       | Numero              | Importo<br>(miliardi) | In corso di<br>esecuzione | Conclusi |
| Piano 1998            | 692                 | 122,236               | 419                       | 0        |

Il Piano delle infrastrutture rurali, inizialmente, prevedeva, nel limite delle risorse disponibili, la realizzazione di 485 interventi non considerando gli interventi minimali il cui importo risultava essere inferiore o uguale a 29 milioni. Successivamente sono state approvate delle integrazioni al Piano originario che hanno portato ad un riordino degli interventi sulla base delle priorità ad essi associate ed inserito anche gli interventi di importi minori. Ad oggi, comunque ben il **61,4%** del totale degli interventi è in corso di esecuzione; nessuno si è ancora concluso.

Non si rilevano particolari ritardi nella realizzazione di questo tipo di interventi, in quanto, essendo interamente finanziati con le risorse comunitarie, sono strettamente correlati ai tempi di spesa previsti per questo tipo di fonte di finanziamento (31.12.2001).

A seguito di una ricognizione sullo stato degli interventi su edifici pubblici e infrastrutture e sulla base delle ulteriori risorse messe a disposizione dal Programma finanziario 1999-2001 (D.C.R. n. 746/99), è stato definito il **Piano delle infrastrutture 1999-2001**, dell'importo complessivo di L. 85 Mld, che prevede la realizzazione di 115 interventi (22 interventi riguardano edifici scolastici, 13 interventi sono relativi a edifici municipali, 14 interventi relativi a edifici sanitari, 23 interventi relativi a edifici pubblici, 10 interventi riguardano cimiteri, 5 interventi relativi ad acquedotti, 9 interventi relativi a fognature e 18 interventi relativi a categorie residuali di opere).

**Piano delle infrastrutture 1999-2001**

| Infrastrutture  | Progetti finanziati |                       | Stato dei lavori          |          |
|-----------------|---------------------|-----------------------|---------------------------|----------|
|                 | Numero              | Importo<br>(miliardi) | In corso di<br>esecuzione | Conclusi |
| Piano 1999-2001 | 144                 | 85                    | 0                         | 0        |

Per tali interventi non è ancora iniziata alcuna istruttoria tecnico - amministrativa da parte dell'Ufficio regionale competente in quanto i termini per la presentazione dei progetti esecutivi scade il **30 settembre 2000**.

Per completare la realizzazione di tutti gli interventi previsti nell'Accordo di programma su edifici pubblici e infrastrutture sono necessari ulteriori stanziamenti finanziari.

**Dissesti Idrogeologici**

Il Piano generale degli interventi sui dissesti idrogeologici è stato predisposto tenendo conto degli eventi che costituiscono pericolo per centri abitati, per infrastrutture viarie, per infrastrutture di proprietà pubblica e di pubblico interesse e per beni storici ambientali e per altri beni, nuclei e case sparse.

Con le risorse disponibili è stato finanziato il **Piano attuativo 1998** per un importo complessivo di L. 52 Mld di cui L. 47,29 Mld per dissesti a maggior urgenza, e L. 4,71 Mld per indagini geologiche e geognostiche.

**Piano dei dissesti idrogeologici 1998**

| Dissesti idrogeologici | Interventi da realizzare complessivamente | Progetti finanziati |                    | Stato dei lavori       |          |
|------------------------|-------------------------------------------|---------------------|--------------------|------------------------|----------|
|                        |                                           | Numero              | Importo (miliardi) | In corso di esecuzione | Conclusi |
| Piano 1998             | 281*                                      | 67                  | 52                 | 53                     | 2        |

I lavori, come attestato dallo stato dei pagamenti a seguito di presentazione, da parte dei Comuni, dei SAL, rappresentano il 26,7% delle somme asserite (26,9% del costo inizialmente stimato). Non si rilevano pertanto particolari ritardi se non quelli fisiologici di analoghe situazioni post - evento sismico.

Inizialmente sono stati individuati (come da Accordo di Programma) in n. 281 gli interventi da realizzare. Successivamente, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e del Piano annuale attuativo che definiva le priorità sono stati finanziati n. 67 interventi come illustrato in tabella. Per la realizzazione degli altri interventi occorre lo stanziamento di ulteriori finanziamenti.

**Beni Culturali**

L'intervento sui beni culturali (ripristino, recupero e restauro del patrimonio pubblico o privato vincolato dalla legge 1089/39 danneggiato dal sisma, compreso quello di culto) è attuato mediante la predisposizione del **Programma triennale e Piani attuativi annuali**.

Con le risorse disponibili del quadriennio 1998-2001 è stato approvato il **Piano stralcio Giubileo/terremoto**, il **Piano stralcio 1998** ed il **Piano 1999-2001**.

Il **Piano stralcio Giubileo/terremoto**, di complessive L. 40 Mld, ha assegnato agli Enti locali ed ai soggetti privati dei contributi integrativi ai finanziamenti già concessi con legge n. 270/97 per L. 34 Mld oltre all'importo di L. 6 Mld, per gli interventi di emergenza effettuati dai Comuni.

Il **Piano stralcio 1998**, invece, ha finanziato gli interventi, dichiarati urgenti ed indifferibili, ordinati secondo le seguenti priorità: sicurezza e tutela dei beni culturali, riapertura degli edifici ad uso pubblico, priorità di riattivazione, tra gli

edifici di cui al punto precedente, di quelli per il culto (in considerazione degli eventi giubilari) ed in particolare chiese, abbazie, cattedrali, ecc., rientro nelle abitazioni di collettività, valore storico-artistico-monumentale e valutazione sulla realizzabilità dell'opera.

A febbraio 2000, inoltre, è stato approvato il **Piano 1999-2001** di interventi, ripristino e restauro del patrimonio culturale danneggiato dalla crisi sismica e il programma triennale dei beni culturali.

Lo stato di avanzamento dei singoli Piani è il seguente:

#### **Beni culturali**

| Piani              | Progetti finanziati |                       | Stato dei lavori          |           |
|--------------------|---------------------|-----------------------|---------------------------|-----------|
|                    | Numero              | Importo<br>(miliardi) | In corso di<br>esecuzione | Conclusi  |
| Giubileo/Terremoto | 22                  | 34                    | 22                        | 19        |
| Piano 1998         | 98                  | 55,9                  | 93                        | 0         |
| Piano 1999-2001    | 144                 | 35,5                  | 1                         | 0         |
| <b>Totale</b>      | <b>264</b>          | <b>205,4</b>          | <b>121</b>                | <b>25</b> |

Per quanto riguarda il Piano stralcio Giubileo - terremoto si sono conclusi quasi la totalità degli interventi finanziati (86,3%) mentre sono state erogate fino ad oggi somme per **lire 24,4 Mld** pari a circa 72% delle risorse assegnate. Il Piano 1998 interamente finanziato con i fondi comunitari, invece ha in corso di esecuzione tutti gli interventi ma nessuno si è ancora concluso. Per tutti gli interventi è stato liquidato il primo 40% del contributo riconosciuto e per 8 interventi è stato liquidato anche l'ulteriore 40%, per un totale complessivo di **lire 37,3 Mld**. Non si rilevano particolari ritardi nella realizzazione di questo tipo di interventi, in quanto, essendo interamente finanziati con le risorse comunitarie, sono strettamente correlati ai tempi di spesa previsti per questo tipo di fonte di finanziamento (31.12.2001).

Per gli interventi del Piano annuale attuativo per il 1999 è in corso l'istruttoria tecnico - amministrativa da parte dell'Ufficio regionale competente: per la maggior parte di questi sono state richieste integrazioni ai soggetti attuatori. Solo per 10 interventi la documentazione è risultata completa e, pertanto, sono state già ammesse a finanziamento. Per un intervento sono iniziati i lavori.

Complessivamente, gli interventi da realizzare a seguito degli eventi sismici del settembre 1997 sono individuati in **n. 2.297**. Di questi, sulla base delle risorse disponibili, ne sono stati finanziati, fino ad oggi, **n. 264** (di cui circa **n. 18** interventi sono stati finanziati per stralci nei diversi Piani). La realizzazione degli altri interventi richiede lo stanziamento di nuove risorse.

#### **Attività produttive**

La ricostruzione delle strutture aziendali è compresa nel settore "Edilizia privata".

Nel settore "Attività produttive" sono ricompresi invece gli aiuti per la ripresa delle attività agricole e zootecniche, del turismo e dell'agriturismo, dell'artigianato, del commercio dell'industria e dell'agro-industria, compresa l'itticoltura e di trasformazione dei prodotti agricoli.

Trattasi del parziale rimborso del danno subito dai beni mobili e dalle scorte, del danno conseguente alla riduzione dell'attività nonché di finanziamenti alle strutture di garanzia fidi.

Il riepilogo di tali aiuti è indicato in tabella:

| Tipologia del contributo                                | n. aziende   | Importo (miliardi) |
|---------------------------------------------------------|--------------|--------------------|
| Ricostituzione delle scorte, impianti, macchinari, ecc. | 30           | 752                |
| Danno indiretto                                         | 1.199        | 21.000             |
| <b>Totale</b>                                           | <b>1.229</b> | <b>21.752</b>      |

#### Altri interventi

In questo settore, al quale sono stati destinati 664 Mld, sono ricompresi gli interventi destinati a specifiche tipologie di sostegno che non si configurano come interventi di ricostruzione o riparazione ma che sono comunque previsti da leggi ed ordinanze ministeriali, quali agevolazioni fiscali, misure a favore di comuni, supporto tecnico ed amministrativo per l'attività di ricostruzione, aiuti per l'emergenza abitativa e per la ripresa delle attività produttive.

Per ciascuna tipologia è fatta una sintetica descrizione ed è indicata la norma di previsione.

Danni Beni Mobili (Legge 61/98 art 4 comma 5), supporto tecnico, amministrativo e di controllo all'attività di ricostruzione (Legge 61/93 art 14, comma 13 e comma 14 così come modificato dalla legge 226/99), fondo per i poteri sostitutivi dei comuni (L.R. 30/99 - art. 8), locazione alloggi (C. M. n. 2947/99), misure a favore dei comuni (Legge 61/93 art 12 comma 4), sgravi contributi previdenziali (Legge 61/93 art 13 comma 5 ter), indennità requisizione aree (C.M. n. 2694/97), manutenzione aree e moduli abitativi (O.M. n. 2497/99), autonoma sistemazione (C.M. n. 2668/97, art. 7, commi 2 e 5. Legge 61/93, art. 3 comma 7. C.M. n. 2947/99, art. 9), misure a favore del Consorzio per la Bonificazione Umbra (Legge n. 226/99), Centro regionale di protezione civile (C. M. n. 2783 del 09.04.1998), trattamento straordinario di integrazione salariale (Legge 226/99), funzionamento dei consorzi obbligatori (O.M. n. 2991/99, art. 1), fondo di garanzia (C.M. n. 2991/99, art. 2), assistenza tecnica amministrativa ai nuclei in moduli (C.M. n. 2947/99, art. 8, comma 1 lett. b) e C.M. n. 2991/99 art. 4), cofinanziamento nazionale Misura 5.7 del DOCUP 1994-1999 (DOCUP 1994-1999 Ob. 5b), demolizioni e messa in sicurezza (Legge 61/93, art. 4 comma 7bis e C.M. 2497/99, art. 6 comma 5), spese relative agli interventi di emergenza di competenza del Commissario delegato per la Protezione Civile, esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo delle domande di contributo per gli interventi di ricostruzione e recupero (Art. 3-bis D.L. 132/99 convertito con Legge 226/99), ulteriori misure a favore dei Comuni (O.M. 3022/99, art. 5), progetto fuori dai container entro il 2000 (O.M. 3023/99, art. 2 comma 3, così come modificato dall'art. 1, comma 2 dell'O.M. 3049/00), locazione alloggi di edilizia residenziale pubblica (O.M. 3028/99, art. 5 comma 1), acquisto aree villaggi temporanei ed altre finalità pubbliche (O.M. 3049/00, art. 2).

**CONCLUSIONI**

Nei paragrafi precedenti è stato illustrato lo stato di avanzamento, sia in termini finanziari che fisici, dei diversi settori di intervento. In particolare, è emerso che la ricostruzione leggera è in fase di ultimazione mentre la ricostruzione pesante, nonostante le iniziali difficoltà, sta procedendo speditamente. Per quanto riguarda, invece, i P.I.R. si sta completando la fase della redazione dei progetti esecutivi ed alcuni interventi sono già ben avviati. Sono comunque allo studio provvedimenti amministrativi tesi ad accelerare le procedure anche mediante l'attuazione dei poteri esecutivi.

I lavori del Piano straordinario di edilizia residenziale pubblica sono in fase avanzata di esecuzione.

Nel complesso, quindi, nonostante le numerose difficoltà che si sono dovute affrontare (diversità dei danni e del patrimonio edilizio, vincoli urbanistici e ambientali, vastità del territorio, eterogeneità delle fonti di finanziamento, etc.) il processo di ricostruzione è ben avviato.

Diversi sono stati i problemi affrontati sino ad oggi ed alcuni di questi determinano ancora delle difficoltà operative.

Fra questi, particolare rilevanza va posta sull'anticipazione delle risorse che la Regione deve effettuare per sopperire alla ritardata rendicontazione delle spese da parte dei Beneficiari finali. Rendicontazione necessaria per poter ottenere ulteriori fondi dall'Unione Europea. Tale difficoltà acquista sempre maggiore rilevanza per la Regione mano a mano che si avviano a conclusione gli interventi. Infatti, entro il 31.12.2001 dovranno essere erogati tutti i contributi relativi agli interventi eligibili al DOCUP. E, fin da ora è possibile individuare in circa lire 200 Mld. gli oneri che la Regione dovrà anticipare prima del saldo finale.

Un'altra difficoltà, sempre legata ai termini vincolanti posti dall'U.E. in materia di risorse comunitarie, è data dalla necessità di eseguire tutti gli interventi eligibili al DOCUP Ob. 5b 1994-1999 entro il 31.12.2001. A tale proposito va però evidenziato che molte risorse comunitarie sono state impegnate per interventi, di notevole entità e complessità, all'interno dei P.I.R. che, come sopra detto, stanno appena iniziando.

Alla luce di quanto sin qui evidenziato gli Uffici regionali competenti in materia stanno predisponendo domanda di proroga dei termini di ultimazione degli interventi e di rendicontazione delle spese da avanzare alla Commissione Europea.

Quadro finanziario e previsioni di spesa al 30 giugno 2000

| SETTORE                                 | DANNO                                 |                            | COPERTURA FINANZIARIA    |                         |                     |                    |                    |             |         | PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA |         |         |       |         |                        |
|-----------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|--------------------------|-------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|-------------|---------|----------------------------|---------|---------|-------|---------|------------------------|
|                                         | N.<br>Interventi<br>( <sup>14</sup> ) | Costo Stimato<br>(con IVA) | L. 61/1998<br>ART. 18(8) | L. 448/98<br>ART. 50(9) | DOCUP Ob. 5b        |                    |                    | ALTRI FONDI | TOTALE  | 1999                       | 2000    | 2001    | altre | TOTALE  | RISORSE DA<br>REPERIRE |
|                                         |                                       |                            |                          |                         | Mis. 3.5<br>(FEOGA) | Mis. 4.3<br>(FESR) | Mis. 5.7<br>(FESR) |             |         |                            |         |         |       |         |                        |
| EDILIZIA PRIVATA (art. 3 e 4)           | 23.498                                | 9.863,0                    | 746,5                    | 2.972,5                 | 512,3               | 68,8               | 48,1               | 16,0        | 4.385,2 | 519,2                      | 1.730,7 | 2.115,3 |       | 4.365,2 | 5.298                  |
| Edilizia civile                         | 22.748                                | 5.163,0                    | 646,5                    | 799,5                   | 258,5               |                    | 36,0               | 16,0        | 1.756,5 | 396,0                      | 511,3   | 747,2   |       | 1.756,5 | 3.407                  |
| Programmi di recupero (art. 3) -        | 750                                   | 4.500,0                    | 100,0                    | 2.173,0                 | 253,8               | 68,8               | 13,1               |             | 2.608,7 | 121,2                      | 1.119,4 | 1.368,1 |       | 2.608,7 | 1.891                  |
| EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (art. 7) | 200                                   | 317,7                      | 213,0                    |                         |                     |                    |                    | 32,5        | 285,5   | 88,8                       | 155,6   | 20,0    |       | 264,4   | 132                    |
| OPERE PUBBLICHE (art. 2)                | 2.683                                 | 2.060,0                    | 27,0                     | 155,0                   | 125,6               | 163,7              |                    | 89,2        | 560,4   | 129,3                      | 224,0   | 207,2   |       | 560,4   | 1.620                  |
| Edilizia pubblica - infrastrutture      | 2.402                                 | 1.744,0                    | 15,0                     | 85,0                    | 125,5               | 97,8               |                    | 59,5        | 382,8   | 84,7                       | 164,1   | 134,0   |       | 382,8   | 1.361                  |
| Direttore idrogeologico -               | 281                                   | 316,0                      | 12,0                     | 70,0                    |                     | 65,9               |                    | 29,7        | 177,6   | 44,6                       | 59,9    | 73,2    |       | 177,6   | 138                    |
| BENI CULTURALI (art. 8)                 | 2.314                                 | 2.787,0                    | 48,0                     | 90,0                    | 5,2                 | 80,8               |                    | 178,0       | 394,0   | 45,2                       | 157,0   | 181,8   |       | 384,0   | 2.513                  |
| ATTIVITA' PRODUTTIVE (art. 5)           |                                       | 140,0                      | 21,0                     | 10,0                    |                     |                    | 0,8                | 50,2        | 82,0    | 19,2                       | 32,8    | 48,0    |       | 82,0    | 44                     |
| TOTALE EDILIZIA PRIVATA-LAVORI PUBBLICI | 28.695                                | 14.827,7                   | 1.067,5                  | 3.227,5                 | 643,0               | 313,3              | 48,9               | 375,9       | 5.677,1 | 802,8                      | 2.300,0 | 2.574,3 |       | 5.677,1 | 8.151                  |
| TOTALE ALTRI INTERVENTI                 |                                       | 869,9                      | 105,5                    | 558,5                   |                     | 9,5                |                    | 74,3        | 747,8   | 81,2                       | 81,2    | 81,2    |       | 243,6   | 122                    |
| TOTALE GENERALE                         | 28.695                                | 15.697,6                   | 1.173,0                  | 3.786,0                 | 643,0               | 322,9              | 48,9               | 450,2       | 6.425,0 | 884,0                      | 2.381,2 | 2.655,5 |       | 5.920,7 | 8.273                  |

<sup>14</sup> dati inventariati al momento del taglio suscettibili di modifiche per possibili accorpamenti, rinunce ecc.